

SECONDO I PRIMI RISULTATI L'INCIDENTE DEI TORNADO NON SAREBBE DOVUTO A COLPE DEI PILOTI

“E’ stato un anno durissimo Aspetto la fine dell’inchiesta”

Parla la madre del maggiore Valentini, morta nello scontro in volo

FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

«Non è stata colpa dei piloti»: lo stabiliscono due consulenti nominati dalla procura di Ascoli Piceno. I periti hanno indagato sullo scontro tra i due Tornado in cui morirono i due piloti Alessandro Dotto e l'oleggese Mariangela Valentini e i loro navigatori Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. L'incidente è avvenuto il 19 agosto dello scorso anno nei cieli delle Marche. Il capitano Valentini, nata a Borgomanero e cresciuta ad Oleggio, era al comando di uno dei due caccia che si alzarono dalla base di Ghedi (Brescia). Secondo i consulenti, dopo il decollo i due equipaggi sarebbero rimasti senza informazioni. Non potevano quindi conoscere la posizione dei compagni.

Le ultime parole di Mary

La cabina di pilotaggio del Freccia 21, l'aereo pilotato dal capitano oleggese, aveva anche un'infiltrazione. «Mi entra acqua nel cockpit, meraviglioso» aveva ironizzato Valentini all'interfono con il suo navigatore. Per i periti «la collisione in volo è riconducibile a carenze organizzative che hanno posto le premesse per una situazione di estremo pericolo senza alcuna misura di protezione». I possibili responsabili sarebbero cinque ufficiali delle forze armate. L'avvocato Lorenzo Zacchero, che assiste la famiglia del capitano Dotto, ha sottolineato che «emergono dati molto inquietanti su come si è svolta la vicenda».

A Bellinzago la mamma del capitano Valentini, Piera Vandoni, preferisce non sbilanciarsi: «E' stato un anno troppo difficile da sopportare per me. Dopo quello che è successo, mi limito ad aspettare di sapere ciò che accadrà».

Oleggio ricorderà per sempre il suo pilota con una targa posata sul monumento agli aviatori in via Momo. Anche il campo volo di San Michele, a Fontaneto d'Agogna,



Mariangela Valentini premiata da Maria Teresa Bertinotti

è stato intitolato a Valentini dall'aero club di Vergiate. In memoria del maggiore è stata anche istituita una borsa di studio.

Oggi le borse di studio

Il riconoscimento del Club 61 Frece Tricolori di Borgomanero condiviso dal Circolo del 53 di Cameri sarà consegnato oggi a tre studenti o neodiplomati dell'istituto Fauser di Novara. I vincitori sono Kristian

Cardini, Martina Vigorelli e Luca Bracali. Verranno premiati alle 10 all'aeroporto di Cameri durante la cerimonia che celebra il 25° anniversario del gruppo locale di appassionati e personale in congedo. «E' giusto indagare, ma io penso che dietro ad un incidente del genere ci sia sempre della fatalità - osserva Maria Teresa Bertinotti, presidente del Club 61 Frece Tricolori -. Mariangela era stata da noi a Borgo-



Dopo tutto quello che è successo, adesso mi limito ad attendere di sapere ciò che accadrà

Piera Vandoni
Mamma del maggiore
Mariangela Valentini

manero e avevo subito capito quanto fosse professionale. Programmava ogni particolare con la massima serietà, dal volo ad un discorso in pubblico». In aereo si sentiva sicura: «Diceva che per lei era più pericolosa la strada - insiste -. In effetti il cielo è immenso e un attimo sarebbe bastato per evitare l'impatto. Abbiamo girato moltissime basi e sappiamo qual è il livello di preparazione».

Lettera all'Agencia nazionale dei beni sequestrati

La Provincia senza soldi chiede un'auto confiscata alla mafia

La Provincia in bolletta per rinnovare il proprio parco mezzi cerca soluzioni alternative e soprattutto a costo zero. Così il presidente Matteo Besozzi ha scritto all'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, chiedendo «l'assegnazione di un'auto-vettura da utilizzare come mezzo di servizio per i fini istituzionali della Presidenza della Provincia di Novara». La possibilità, della quale nessuno finora almeno a Novara aveva pensato di avvalersi, è stata introdotta dalla legge di stabilità del 2013. Si precisa che il veicolo «non dovrà avere

cilindrata superiore ai 2000 cc, di colore adeguato ai fini previsti» e che «la presente richiesta è motivata dall'attuale situazione economico finanziaria della Provincia di Novara e dagli attuali vincoli di legge che rendono difficoltoso l'acquisto di nuove auto». La Provincia disponeva per la presidenza di una Lancia Thesis di rappresentanza, immatricolata nel 2009, che da due anni cerca di vendere, finora invano: all'ultima asta era arrivata un'offerta di 1.500 euro, ritenuta «non accoglibile» visto che la vettura era valutata 6.800. Attualmente è ferma e non viene più usata, anche per gli elevati costi di gestione. [C.B.]



Gli studenti hanno contestato la delibera dell'istituto

DOPO LE CRITICHE DI CONSIGLIERI E DEPUTATI

Mossotti, la preside chiarisce “Il contributo resta volontario ma gite e stage vanno pagati”

La circolare del Mossotti sarà modificata. L'ha deciso l'istituto scolastico per precisare il significato del documento dopo la protesta presentata dall'Unione degli studenti all'Ufficio scolastico provinciale. «Ci scusiamo se siamo stati poco chiari - dice la preside Rossella Fossati -. La delibera del Consiglio d'istituto sarà rivista perché il contributo al Mossotti non è e non è mai stato obbligatorio. La frequenza alle lezioni è garantita a tutti, che si paghi o meno. L'ulteriore quota è riservata alle attività aggiuntive come gite e stage».

In Parlamento

L'Uds aveva puntato proprio il dito contro l'obbligatorietà e la relativa penale. Per Vincenzo Angellotto, membro della direzione nazionale, «si lede il diritto allo studio». La questione è arrivata anche in Parlamento con le interrogazioni di Gaetano Nistri (FdI-An), Carlo Martelli (M5S) e Nicola Fratoianni (Sel). Se ne è occupata anche Elena Ferrara, senatrice Pd di Oleggio e membro in commissione Istruzione a palazzo Madama: «Mi sono confrontata con il ministro Stefania Giannini. Alcuni colleghi confondono la “Buona scuola”, che non ha portato alcuna modifica sui contributi volontari, con la legge 59/1997».

I fondi dei contributi volontari, come quello da 105 euro richiesto al Mossotti,

possono essere utilizzati solo per attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa. «Il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Fabrizio Manca e quello provinciale Giuseppe Bordonaro sono subito intervenuti - insiste Ferrara -. Il Mossotti ha dimostrato di saper rispondere alle sollecitazioni».

Nei giorni scorsi Federico Binatti (Autonomia e libertà) aveva sollevato il tema in Provincia. Anche i Giovani Democratici di Novara hanno manifestato la loro perplessità sulla circolare: «Il contributo è facoltativo e affidato allo spirito di collaborazione delle famiglie. L'operazione di renderlo palesemente obbligatorio è illegittima. Alcuni esponenti politici hanno però strumentalizzato la questione».

Confermato il presidio

La retromarcia non convince ora Uds, che ha annunciato per lunedì alle 14,30 un presidio davanti all'Ufficio scolastico provinciale. «Ci batteremo perché gli organi competenti si attivino per restituire i soldi alle famiglie costrette a pagare sotto ricatto» scrive il gruppo.

«Nessuno è stato obbligato a pagare nulla, non esistono ricatti - la replica di Fossati -. Mi sono presa l'impegno per rivedere in Consiglio la delibera e rendere più chiaro il concetto. Le attività di ampliamento sono a discrezione delle scuole e vanno pagate, non fanno parte dell'offerta formativa stabilita dal ministero». [E.M.]

BIANDRATE, È IN CORSO IL RESTAURO

I rintocchi delle campane torneranno il 10 ottobre

ROBERTO LODIGIANI
BIANDRATE

«Le campane mute di Biandrate hanno le ore contate»: lo dice senza tentennamenti il sindaco Luciano Pigat, per tranquillizzare i concittadini che sono sempre più in balia di un'inusuale crisi d'astinenza campanaria.

Lavori in corso

I lavori di restauro da 150 mila euro dei 47 metri del campanile della chiesa parrocchiale, iniziati nei mesi scorsi, hanno svelato le condizioni precarie del castello campanario tanto da motivare un intervento straordinario di manutenzione. «Per garantire



Le campane «fasciate»

condizioni di sicurezza - dice il sindaco Pigat - è stato opportuno bloccare il movimento delle sei campane e proteggerle con un rivestimento plastico. Lo stop sonoro è iniziato il 27 agosto. La mancanza dei rintocchi dell'orologio e la cessata segnalazione dell'avvio delle funzioni religiose è percepito da molti residenti come un disagio ma ormai siamo alla battute conclusive. Le campane a brevissimo torneranno a suonare».

Le prove

La data che è stata fissata per concludere il blackout dei rintocchi potrebbe essere soggetta a un ulteriore rinvio qualora le condizioni meteo non fossero favorevoli: «Il suono delle campane - conclude Pigat - tornerà quello abituale dal 10 ottobre. Il giorno precedente verranno fatte delle prove alla presenza dei tecnici della ditta specializzata che ne segue la manutenzione ordinaria».

CareDENT cliniche dentali
Caredent, franchising di cliniche odontoiatriche in espansione sul territorio italiano,
RICERCA ODONTOIATRI
(igiene orale/ conservativa/ endodonzia/ protesi fissa e mobile/ chirurgia/ implantologia) per la clinica di AOSTA
Inviare c.v. dettagliato ad hr@care-dent.it

TUTTOCOMPRESO
La Stampa CARTA
+ La Stampa DIGITALE
LASTAMPA.IT/ABBONAMENTI
LA STAMPA

Ristorante
Cardini
dal 1929
RISTORANTE CON SPECIALITÀ STAGIONALI
Una cornice incantevole dove trascorrere piacevoli momenti gustando prodotti regionali
Via dei Mulini, 8 - 28838 Someraro di Stresa (VB)
349 141 9052 info@ristorantecardini.it
www.ristorantecardini.it